

# Baricco e Preludi «come rapidi voli» Campaner ne esalta la musicalità

## Al Sociale lo scrittore ha introdotto i capolavori poi magistralmente proposti dalla pianista

### Serata-evento

Marco Bizzarini

**BRESCIA.** «Preludi come rapidi voli, respiri sospesi in aria, musica orfana; quasi come l'Angelus Novus di Walter Benjamin, un angelo leggero che esprime un'unica lode a Dio per poi scomparire nel nulla».

Così lo scrittore Alessandro Baricco ha evocato ieri sera, per il Festival di Brescia e Bergamo, il mondo poetico di quelle miracolose ventiquattro miniature che formano il ciclo dell'opera 28 di Chopin.

Possono talvolta dare l'idea di una struttura fragile, ma in realtà sono «costruite come orologi». Si fondano spesso su idee musicali fulminee: cellule che ai nostri giorni potrebbero benissimo ricordare visi-

vamente «la spunta» del logo di una nota marca americana di calzature sportive.

**Parallelismo.** Chopin, dunque, come «designer» ante litteram. «Schegge di design» ha proseguito Baricco - che possono assumere tratti ossessivi, come i mostri sotto i letti dei bambini». Si pensi magari a pezzi come i numeri 3, 10, 15 e 18.

Apparsi enigmatici perfino a un acuto intenditore come

Schumann, i Preludi di Chopin non finiranno mai di sorprendere, ma anche di entusiasmare.

Ieri, al Sociale, sono stati proposti con squisita musicalità dalla pianista Gloria Campaner che li ha recentemente incisi per la Warner.

Un'interpretazione, la sua, sicuramente molto meditata e nello stesso tempo animata da una fluida naturalezza.

A livello macroformale spiccavano i contrasti agogici, con la frequente alternanza,

tra un Preludio e l'altro, di tempi rapidissimi o assai larghi, ma all'interno dei singoli brani il fraseggio e l'articolazione retorica (nel senso nobile di «ars bene dicendi») esaltavano l'espressività e il carattere di ciascuna pagina.

Davvero eccellenti i numeri 6, 13, 15, 24, e gli esempi potrebbero continuare.

**Da ricordare.** Da tempo non si sentiva a Brescia un'esecuzione dei Preludi op. 28 di Chopin e Gloria Campaner, prece-

duta dall'efficace e stimolante introduzione di Baricco, ha ottenuto un vivissimo successo.

In conclusione un bis ancora chopiniano: il celebre Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2. //

**Le «schegge di design» interpretate in modo molto meditato e allo stesso tempo naturale**





**Il connubio.** Tra musica e parole, con Gloria Campaner e Alessandro Baricco, ieri in città



**L'intensità.** Di Gloria Campaner // PH. NEWREPORTER FAVRETTO



**Un successo.** Al Sociale, per la pianista